

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO PASTORALE
PARROCCHIA DI SAN BIAGIO DEL 12 OTTOBRE 2023 ALLE ORE 19.00
PRESSO CASCINA OREMO IN CORSO PELLA, 21**

ORDINE DEL GIORNO

1. Accoglienza da parte di qualcuno della “neonata” Cascina (<https://cascinaoremo.it/>) e con cui possiamo anche dialogare.
2. Confrontiamoci su qual è per ognuno di noi il senso del donare, anche grazie all’esperienza maturata da coloro che in parrocchia si dedicano ai poveri (Volontarie Vincenziane, Conferenza San Vincenzo, Fra’ Galdino ecc.)
3. Varie ed eventuali.

La seduta del 12 ottobre si svolge presso la neonata Cascina Oremo. Nata come immobile ad uso agricolo, e stata acquistata, con il terreno circostante, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella nel 2007.

Nel 2008 la Fondazione ha iniziato la ristrutturazione della parte padronale dove sono stati realizzati 7 piccoli alloggi per studenti e/o professori e sale comuni per cucina e soggiorno e concessi in comodato gratuito a Città Studi.

Nel 2021, con un importante investimento, la Fondazione ha poi iniziato i lavori per la completa ristrutturazione dell’Immobile con la creazione del nuovo polo di circa 9000 mq di spazi complessivi a disposizione di tutta la cittadinanza. I lavori, terminati ad aprile 2023, hanno portato alla realizzazione di una struttura all’avanguardia, dotata di spazi didattici, palestre, piscine, aule e laboratori fruibili da bambini e adulti con e senza disabilità’.

Ci accoglie Roberta rappresentante della Cooperativa Tantintenti che, oltre a farci visitare la struttura, ci spiega che la gestione della struttura

è stata data, oltre che alla Cooperativa Tantintenti, alla Cooperativa Sportivamente, alla Cooperativa Domus Laetitiae e al Consorzio Il Filo da Tessere. Le quattro realtà coinvolte, ognuna con le proprie professionalità, collaborano per dare alla comunità una proposta unitaria ed innovativa, in particolare:

Tantintenti: gestisce ambienti di apprendimento da 0 a 18 anni, spazi disegnati per favorire percorsi di educazione innovativa, aperti a scuole, famiglie, bambini e giovani.

Sportivamente: gestisce la zona palestre e piscine. Un luogo ricreativo in cui lo sport per persone con e senza disabilità diventa un potente strumento di inclusione sociale.

Domus Laetitiae: offre un aiuto qualificato negli spazi dedicati all'inclusione delle disabilità ed età evolutiva, con percorsi specializzati di valutazione, apprendimento, consulenza educativa e supporto psicologico.

Il Filo da Tessere: gestisce gli spazi dedicati all'orientamento dei bambini e ragazzi, con percorsi orientativi volti alla conoscenza di sé e dei propri talenti, all'esplorazione del mondo del lavoro e delle professioni.

Per quanto riguarda il secondo punto, alla seduta partecipano 3 rappresentanti di coloro che in parrocchia si occupano dei poveri, portando la loro esperienza.

La rappresentante di Fra' Galdino, ci informa che il gruppo si è formato in parrocchia nel 2018 e che attualmente è costituito da 7 persone. Per sensibilizzare la comunità hanno allestito il tavolo all'ingresso della Chiesa ed hanno posto il cesto per le donazioni ed il tabellone dove provvedono a relazionare quanto ricevuto mensilmente ed ad indicare quali siano le necessità più urgenti. Ci informa inoltre che quanto ricevuto viene consegnato alle Volontarie Vincenziane che provvedono alla consegna alle famiglie assistite. Ci comunica inoltre che il 18 di novembre ci sarà la Colletta Alimentare presso i supermercati e se qualcuno voglia collaborare. Per Lei, il donare il suo tempo rappresenta un senso di giustizia e di fraternità.

Il rappresentante della conferenza di San Vincenzo ci informa che il gruppo di San Biagio è composto da 11 persone anche se operative sono 5 e piuttosto anziane, per cui avrebbero bisogno di nuovi volontari. Le famiglie assistite prima della pandemia erano 35, attualmente sono 50. Ritirano gli alimenti al Banco Alimentare a Cossato poi i pacchi vengono ritirati dalle famiglie in parrocchia. Le famiglie sono inviate dagli assistenti

sociali e dal parroco. Esiste anche un passa parola tra le famiglie, ma in questo caso, prima di essere assistite devono incontrare gli assistenti sociali affinché verifichino le reali necessità.

Seguono anche 12 malati mentali nel quartiere in collaborazione con Anteo.

Quello che Lo rende felice è la possibilità dell'ascolto, soprattutto le ultime famiglie che hanno chiesto assistenza, non si limitano a prendere il pacco, ma dialogano con i volontari.

La rappresentante delle Volontarie Vincenziane ci informa che il loro gruppo è composto da 9 persone, che le famiglie assistite sono 40 e che anche loro ricevono gli alimenti dal Banco Alimentare oltre che da Fra' Galdino. Molto tempo viene speso per le ore di segreteria perché deve essere tutto rendicontato al Ministero del Lavoro.

Come gruppo cercano anche di dare un sostegno a livello scolastico affinché i bambini possano avere tutto il necessario (es. dizionari) e soprattutto insegnare alle persone quali siano i loro doveri (come pagare le bollette arretrate ecc.) L'anno scorso hanno anche tenuto un corso di cucito. Vincenziane, ci dice, lo si è sempre perché ti metti a disposizione degli altri antepoendo le loro esigenze alle tue. Per fare un volontariato responsabile devi avere comunque una famiglia che ti sostenga.

La seduta termina alle ore 20.30.